

Santuario

Cuore Immacolato di Maria

Movimento Mariano Betania Ecclesiale



Santo Rosario meditato

misteri della gioia

misteri della luce

misteri del dolore

misteri della gloria





Santuario Cuore Immacolato di Maria – Zagarolo

Imprimatur:

Vescovo di Palestrina (Roma)
mons. Domenico Sigalini

Palestrina, 31.03.2017

*nihil obstat quod licet
in pi mater
Sigalini*

I brani per la riflessione sono tratti dai volumi:
"Gesù e Maria agli Uomini d'oggi, Richiami d'amore"

Sito web Associazione Betania – www.betaniaecclesiale.it
Sito web Santuario – www.santuariomarianobetania.it

— Associazione Betania —
Movimento Mariano Betania Ecclesiale
via Prenestina Nuova, 58 - Zagarolo
Tel. 06.9575 669 – 06.9576479

Il valore e frutto della recita del Santo rosario

La Tradizione della Chiesa ed il suo Magistero hanno evidenziato ampiamente il valore della pia pratica popolare del santo Rosario mariano. Qui mettiamo alcuni brani tratti dai Messaggi celesti, in particolare quello che segue immediatamente e rimasto inedito: essi ci esortano con forti motivi a non trascurare quanto già il popolo sente caro e che Dio ha messo nel cuore dei cristiani.

Maria SS. «Vado pellegrinando casa per casa, via per via, per salvare i miei figli! Quante grazie ho distribuite! Quante ancora debbo distribuirne! Quante ancora potreste averne!... Il mondo è in rovina! I figli non vogliono ricorrere alla loro Madre! Pregate, recitate il santo Rosario e tutto otterrete! Il mio Cuore è addolorato... Magnificat anima mea Dominum! Il mio spirito glorifica il Signore».

(21 novembre 1954 – n.p.)

Maria SS.: «Si deve usare questa arma (il S. Rosario). Se non si usa non ci si difende. È la difesa. La Mamma porta l'arma più potente, porta l'arma che maggiormente ferisce il nemico, il nemico della verità. Figlio, ha paura il nemico di questa arma. Sa, conosce la potenza di questa arma. Si deve allontanare nell'uso di questa arma. Ecco perché in tante menti sfugge la grandezza e si vuole accantonare: “Non c'è bisogno”!... Figlio, può esserci un figlio in terra che abbia a poter conoscere più di quanto conosce il Cielo? Il Cielo offre quanto è più valido per la difesa e per avere la vittoria».

(10 ottobre 1977 - Volume ai vescovi, pag. 191)

Maria SS.: «La Mamma viene a offrirvi il mezzo per la salvezza (il S. Rosario). «Ave, ave o Mamma!». La Mamma risponde: «Ave, ave figlio mio!» Con quale grandezza di amore il figlio saluta la Mamma «Ave o Mamma!» Con quale grandezza di amore la Mamma risponde: «Ave o figlio». Con questo saluto reciproco si inchina il Cielo in terra, si innalza questo figlio dalla terra e sale al Cielo.

Ho tanto bisogno di dire queste verità, di far conoscere questa necessità, questa urgenza, figli, questa urgenza di riordinare il disordine.

Non è gradito al Padre il rifiuto alla richiesta della Mamma (il Rosario). Quanto più si usa tanto più ci si difende contro il male. Tanto più si usa, tanto più ci si prepara per ben ricevere il bene.»

(9 ottobre 1977 – 10° vol. n. 31)



— misteri della gioia —

In questo santo Rosario davanti alla Madre di Dio Vogliamo imitare il suo Figlio Gesù che sta fra le braccia della sua Mamma in atteggiamento di confidente fiducia. Il salmo ci ricorda di essere: Come un bimbo svezzato in braccio a sua Madre! In questo modo avremo pace e riposo!

1° MISTERO: L'annuncio dell'Angelo Gabriele alla Vergine Maria.

Dal vangelo di Luca 1, 26.28.30.38

*«L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth*** L'angelo disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo*** Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto»».*

Gesù. «Figlia di Dio, Madre di Dio, fu ed è e sarà Immacolata. Figli, non poteva non essere Immacolata, perché doveva essere la Madre di Dio. Come Madre di Dio doveva essere pura, senza ombra di peccato.

“Ave, o Maria!”. Ecco il mistero più grande di tutti i misteri. Scende Iddio in terra, prende il corpo come un uomo e cammina sulla terra, figli, a tutti sconosciuto. Un uomo uguale agli altri, un uomo vero nella sua presenza umana, ma dentro, figlie, a quest'uomo vi era il vero Dio. Voglio un momento di contemplazione».

(8 febbraio 1966 – vol. 1° n. 24)

2° MISTERO: Maria santissima fa visita a santa Elisabetta.

Dal vangelo di Luca 1, 41-42

«Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: “Benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo grembo!”»

Maria SS. «Vado pellegrinando casa per casa, via per via, per salvare i miei figli! Quante grazie ho distribuite! Quante ancora debbo distribuirne! Quante ancora potreste averne!... Il mondo è in rovina! I figli non vogliono ricorrere alla loro Madre! Pregate, recitate il santo Rosario e tutto otterrete! Il mio Cuore è addolorato... Magnificat anima mea Dominum! Il mio spirito glorifica il Signore».

(21 novembre 1954 – n.p.)

3° MISTERO: Gesù nasce nella grotta di Betlemme.

Dal vangelo di Luca 2, 4.6-7

*«Giuseppe,***dalla città di Nazareth e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme,***Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia».*

Maria SS. « Figlie del mio Cuore Immacolato, avanti con l'Amore e per l'Amore. I vostri cuori debbono essere le culle di Gesù Bambino. Quanto più aumenta l'amore, tanto più il Bambino dorme e si riposa. Abbiate a dire: «Vieni Gesù, riempiami di te. Ti dono il mio cuore, riempio del tuo amore. Donami tutto te e con te donami le tue virtù: una cosa sola». Salute e amore vi dona lui ogni giorno. Avanti, con un canto di gioia».

(24 marzo 1975 – vol. 6° n. 36)

4°MISTERO: Gesù viene presentato al Tempio.

Dal vangelo di Luca 2, 22

«Quando venne il tempo della loro purificazione secondo la Legge di Mosè, (Maria e Giuseppe) portarono il bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore, come è scritto nella Legge del Signore: ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore».

Maria SS. «O figli, quale desiderio potrebbe essere nel mio Cuore Immacolato più grande di questo: di prendervi sulle braccia ad uno ad uno e portarvi e presentarvi al Tempio?

Figli miei, in questo giorno si ricorda la Presentazione, la Mamma e per tutti i suoi figli. O figli, presentazione al Tempio. In quale Tempio la Mamma vuole presentarvi ad uno ad uno portandovi sulle braccia?... Figli miei, ecco (Gesù) quel Cuore, quel Tempio che vi aspetta ; vi aspetta sulle braccia della vostra Mamma. Figli, quanto amore vi si porta, quanto amore vi aspetta in quel Cuore: Cuore Divino, Cuore Sacratissimo».

(2 febbraio 1977 – vol. 9° n. 48)

5° MISTERO: Gesù è ritrovato nel Tempio fra i dottori.

Dal vangelo di Luca 2, 46-47

«(Maria e Giuseppe) dopo tre giorni trovarono (il fanciullo Gesù) nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte».

Maria SS. «Templi di Dio! Iddio vuole adoperarsi nel suo tempio, vuole restaurare la sua abitazione; e come è attento quando vi fosse un punto non perfetto!

Si adopera per portare il suo tempio a suo compiacimento. Figli miei, figli miei, se tanto desiderano gli umani di avere un'abitazione adeguata alle esigenze del corpo, come pensare che il Divino non abbia a esigere di portare la sua abitazione a sua compiacenza? Figli, figli, non per poco vi è stato dato questo nome, questa grandezza, ma per portarvi alla più perfetta compiacenza di colui che vuole, deve vivere in voi».

(19 agosto 1976 – vol. 9° n. 14)





— misteri della luce —

In questo santo Rosario rivolti alla Madre di Dio, vogliamo imitare il suo immacolato Figlio Gesù che si accosta a Giovanni, umile e penitente con tutti i peccatori, per farsi battezzare secondo il prestabilito disegno del Padre. Sostenuti da loro, camminiamo nella luce con la forza di quel Cibo che da la vita eterna.

1° MISTERO: Gesù è battezzato nel Giordano da Giovanni.

Dal Vangelo di Marco 1, 9-11

«In quei giorni Gesù venne da Nazareth di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, uscendo dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito discendere su di lui come una colomba. E si sentì una voce dal cielo: "Tu sei il Figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto"».

Maria SS.: «Quale missione è stata affidata ai figli di Dio! In qualsiasi posto, in qualsiasi missione, quando si viene battezzati si prende questo nome e con questo nome si prendono tutti i doni che porta questo nome di figli di Dio; e dal momento che si viene fatti figli, si prende la grandezza, la grandezza di figli di Dio.

Figli miei, non vi è un posto che si potrebbe dire meno di un altro. In qualsiasi posto, qualunque sia il compito, la missione è sempre una grande missione poiché è grande questo cuore, è grande questa anima, è grande tutto; è grande anche il corpo, poiché questo corpo è tempio dello Spirito Santo.»

(30 agosto 1975 – 1° vol. suore n.31)

2° MISTERO: Gesù compie il miracolo alle nozze di Cana.

Dal Vangelo di Giovanni 2, 1.3.5

*Tre giorni dopo, ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea ***e c'era la madre di Gesù. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno più vino". ***La madre dice ai servi: "Fate quello che vi dirà".*

Maria SS.: «Figlie, fate una cosa sola. Ho scelto loro (*i sacerdoti*) e ho scelto voi. Come Iddio ha scelto me, così io voglio scegliere i miei fedeli per ricostruire l'amore nei vostri cuori. Come l'acqua diventò vino, perché si ubbidì alla mia parola. Figli, nei cuori manca l'amore. Voi e tutte le altre che verranno dopo di voi, io voglio guidare in questo modo. Fate quanto loro vi diranno. I vostri cuori saranno cambiati, potranno dissetare quanti hanno tanta sete di amore»

(20 maggio 1966 – 1°vol. n. 40)

3° MISTERO: Gesù annuncia il Regno di Dio e chiede la conversione.

Dal Vangelo di Marco: 1, 14-18

«Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù si recò nella Galilea predicando il vangelo di Dio e diceva: “Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo”».

Gesù: «Vorrei la vostra gratitudine. Quanti figli ho chiamati! Pochi sono quelli che mi rispondono. Quello che ho detto e ripetuto, ripeterò ancora. Non sono venuto a dirvi cose nuove, ma a ricordarvi quanto già vi ho detto, non soltanto per questi scritti, ma per quello che voi dite di essere tanto sicuri che è la verità: la verità, ho detto, nel vangelo. Figli, tutti i cattolici dicono di credere al vangelo, perché lì non ci si può sbagliare. Un momento, attenzione! Quanti sono i cattolici che fanno quello che io ho detto nel santo vangelo?».

(19 febbraio 1966 – 1° vol. n. 26)

4°MISTERO: Gesù si trasfigura in presenza dei discepoli.

Dal Vangelo di Matteo: 17, 1-3

«Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro; il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui».

Gesù: «Figlie di Dio, mio Padre e vostro Padre. Sono alti i monti, si fa fatica a salire sulla cima del monte, figlie, ma non meno fatica si fa per scendere dalla cima del monte. Chi ha orecchi per intendere, intenda. Io vado cercando cuori, tutti i cuori, ma mi è possibile fermarmi dove il cuore è umile e pieno d'amore! Non posso fermarmi dove non vi è la piena fiducia nel mio amore e nella mia potenza, poiché vi è una misura. Quando il cuore non è pronto al mio invito, significa che non conosce del tutto la mia voce».

(27 luglio 1975 – 7° vol. n. 4)

5° MISTERO: Gesù istituisce l'Eucaristia nell'ultima cena.

Dal Vangelo di Luca 22, 14-15.19-20

*«Quando fu l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, e disse: “Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi prima della mia passione***”. Poi, preso un pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: “Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me”. Allo stesso modo dopo aver cenato, prese il calice dicendo: “Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi”».*

Gesù: «Non ho potuto rimanervi nell'esterno, ho voluto scendere nell'interno, ho voluto farmi tanto piccolo per farvi tanto grandi. Fratelli, mi sono adoperato per portarvi alla mia stessa grandezza. [...] Fratelli, fratelli, fratelli, sono vivo, vero in quell'Ostia. Non mi si vede con l'occhio umano, non mi si vede perché non mi si può vedere. Non mi sono lasciato vedere dal vostro occhio umano, non avreste potuto... mangiarmi.

Quale opera, fratelli, quale opera ho voluto compiere per unirmi a voi, in voi, ad uno ad uno! Come, fratelli, come mi si riceve?... Io tutto capisco, tutto compatisco, ma quanto desidero che mi si creda di più, che mi si ami di più, che mi si pensi di più. Fratelli miei, quanto potrei darvi di più!»

(24 novembre 1976 – 9° vol. n. 34)





— misteri del dolore —

In questo santo Rosario rivolti alla Madre di Dio vogliamo imitare il suo Figlio Gesù crocifisso che sta unito alla sua Mamma adolorata in atteggiamento di confidente abbandono alla volontà del Padre. Con il loro sostegno “affrontiamo il buon combattimento della fede” come ci ricorda la santa Liturgia nel tempo di Quaresima!

1° MISTERO: Gesù agonizza e prega nel Getsemani.

Dal Vangelo di s. Matteo 26, 36-37.39

*«Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsemani***. E, presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a provare tristezza e angoscia. ***E, avanzatosi un poco, si prostrò con la faccia a terra e pregava dicendo: "Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!"»*

Gesù: «Quale pianto è il mio pianto! Si contempla il pianto nell'orto. Figlio mio, solo..., nell'orto, mentre i miei seguaci dormivano, io ho pregato, ho pianto. Figlio mio, uno su mille, ma uno, con me, non è solo, è con me.

Sii forte, coraggioso, amoroso. Figlio, bisogna prima scendere per poter salire; scendere nell'umiltà, scendere nelle vie del mondo, cercare dovunque si trova un uomo. Un uomo è figlio del Padre mio e tuo. Figlio mio, quanti sono lontani!»

(21 dicembre 1975 - III° vol. sac. n. 8)

2° MISTERO: Gesù è flagellato dai soldati.

Dal Vangelo di s. Giovanni 19, 1

«Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare».

Gesù: «Creature [...] schiave della loro carne. Quel corpo che è stato dato per fare del bene, viene flagellato dal male. Figli miei, è il corpo che deve essere sottomesso all'anima; non è l'anima che deve sottomettersi al corpo. Il mio corpo si è sottomesso al patimento. Non è stato onorato, non è stato amato; è stato offeso, è stato flagellato. Ha voluto essere il vostro schiavo. Ho accettato tutto ciò che mi è stato fatto. Il mio amore ha vinto».

(15 dicembre 1966- 1° vol. n. 53)

3° MISTERO: Gesù è coronato di spine.

Dal Vangelo di s. Matteo 27, 27-29

*«Allora i soldati del governatore ***spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: "Salve, re dei Giudei!"».*

Gesù: «Quale corona deve lasciarvi il vostro Re? Il vostro Re, il Re dei re! Lascia la sua corona. Non è la corona dei re della terra; è la corona del Re del cielo e della terra. Il Cristo! Il cristiano deve portare la corona che ha portato il Re: Cristo. [...] Figli, vi lascio la mia corona. Il mondo ha bisogno delle vostre corone. Non vi sono altre corone che possono salvare il mondo.»

(18 luglio 1967- 1° vol. n. 90)

4°MISTERO: Gesù condannato a morte sale il Calvario carico della croce.

Dal Vangelo di s. Marco 15, 21-22

«Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce. Condussero dunque Gesù al luogo del Golgota».

Gesù: «Figli miei diletti, il più grande dono è quello di portare la croce con grande amore e con grande pazienza, offrendo momento per momento il proprio dolore per il riscatto delle anime. Questo ho fatto io. Questo è il più grande: portare la croce con amore e con pazienza. Un dono che Dio dà alla sua creatura che vuole servirlo. Questo è uno dei doni più grandi. Non è grande il dono di vedere; è grande il dono di soffrire. La sofferenza salva le anime.

(28 dicembre 1967 - 1° vol. n. 110)

5° MISTERO: Gesù muore in croce.

Dal Vangelo di s. Luca 23, 33-34.46

«Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifisero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: "Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno"***. Gesù, gridando a gran voce, disse: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito". Detto questo spirò.»

Gesù: «Il dolore del Figlio, il dolore della Mamma, è uno solo. Si parla della mia crocifissione... e non si parla della crocifissione della Mamma! [...] La Mamma guarda il suo Figlio sulla croce... il Figlio guarda la sua Mamma ai piedi della croce. La mia carne è la sua carne, il mio sangue è il suo sangue. Il mio dolore è il suo dolore, come il mio amore è il suo amore! Come è stata... è una cosa sola, in tutto una cosa sola. [...] La Redenzione viene dal Figlio per la piena collaborazione della sua Mamma».

(24 febbraio 1976 - III° vol. sac. n. 27)





— **misteri della gloria** —

In questo santo Rosario davanti alla Madre di Dio, Vogliamo con Lei implorare il suo Figlio Gesù di poter condividere in cielo la loro stessa gloria, dopo aver trascorso una vita operosa fra le braccia della sua Mamma con l'atteggiamento confidente e tranquillo di un umile bimbo come dice il salmo 130.

1° MISTERO: Gesù risorge dalla morte

Dal Vangelo di s. Matteo 28,1.5-6

*«All'alba del primo giorno della settimana, Maria di Magdala e l'altra Maria andarono a visitare il sepolcro. ***Ma l'angelo disse alle donne: «Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui. è risorto, come aveva detto; venite a vedere il luogo dove era deposto».*

GESÙ: «Maria (Maddalena) cerca il suo Signore. Nel cuore di Maria il Signore è risorto. Maria guardò nella tomba, ma il suo Signore non c'era più. La pietra era stata tolta. “Dov'è il mio Signore?” “Maria!” Ancora Maria non aveva capito che la risurrezione era nel suo cuore. “Maria, vai ai miei discepoli; parla, parla Maria! Il maestro è risorto!” Quando figli miei, Iddio comanda? Quando nel cuore è risorto!»

(7 febbraio 1967 – 1° vol. n. 60)

2° MISTERO: Gesù ascende al cielo.

Dagli Atti degli Apostoli 1, 1-11

«(Sul monte degli Ulivi, Gesù) fu elevato in alto sotto i loro occhi e una nube lo sottrasse al loro sguardo.»

Maria SS. Quale opera, quale opera è stata compiuta per farvi tanto salire! Figli, figli, per farvi figli di Dio, Iddio si è fatto vostro Fratello. [...] Figli, tanto è stato portato Iddio in basso, tanto è salito il suo figlio in alto fino a portarlo nella sua stessa grandezza. Quanto amore! Non si può misurare l'altezza, non si può misurare l'amore: l'uomo che sale fino al punto di farsi uno solo col suo Creatore!

(17 dicembre 1976 - III° vol. sac. n. 54)

3° MISTERO: Lo Spirito Santo discende nel Cenacolo.

Dagli Atti degli Apostoli 2, 1-12

*«Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, *** ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo».*

Maria SS. «L'Amore opera l'amore; ogni opera è opera di amore, per amore e nell'amore. [...] Scende lo Spirito Santo. La discesa dello Spirito Santo!... Dove scende lo Spirito Santo? Nel mare, nei monti, sulle rocce? Lo Spirito Santo scende nei cuori. Liberi i cuori di farlo muovere più o meno, lasciarlo libero più o meno. Agire con l'umano o agire divino nell'umano.

Figli miei, tutto è per amore. Quale preoccupazione dopo aver conosciuto e capito? Inutile, tutta inutile preoccupazione.»

(25 marzo 1975 – 6° vol. n. 39).

4°MISTERO: Maria santissima è assunta in cielo.

Dalla lettera ai Romani 8.28-30

*«Quelli che egli da sempre ha conosciuto li ha anche predestinati ad essere conformi all'immagine del Figlio suo, ***quelli che ha chiamati li ha anche giustificati; quelli che ha giustificati li ha anche glorificati».*

Maria SS. «Con la mano della Mamma non sarà difficile salire. Voi salirete senza sentire troppo il peso della salita. Figli miei, quale aiuto è più necessario? È necessario sapermi prendere per mano; la mia mano è sempre rivolta a tutti. O figli miei, quanti me la lasciano vuota! Fate che la vostra mano sia sempre piena della mia mano e la mia mano sia sempre piena della vostra. [...] Ecco la mia mano è per voi tutti. Il mio Cuore vuole riempire i vostri cuori.»

(15 agosto 74 - 5° vol. n. 53)

5° MISTERO: Maria è incoronata Regina del cielo e della terra.

Dal libro dell'Apocalisse 12, 1

«Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle».

Maria SS. «Madre di Dio, Madre vostra, Regina degli apostoli. La Regina non manca di regnare dove regna il Re. Figli miei, se il Re regna dentro di voi, voi, il vostro umano, è il tempio di questo regno. Il Re vuole difendere ciò che è suo, deve trionfare la luce, deve risplendere il sole. La notte passa, deve spuntare il sole per illuminare i cuori e le menti degli uomini che conoscono attraverso le scritture, ma non conoscono attraverso l'esperienza.»

(21 marzo 75 - 6° vol. n. 30)



preghiere iniziali del s. Rosario



Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

- O Dio vieni a salvarmi.*
- Signore, vieni presto in mio aiuto.*

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Preghiera di Fatima o altra giaculatoria:

«Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia» (la Madonna a Fatima, 13 Luglio 1917).

Seguono la recita di cinque Misteri del Rosario nel modo consueto.



Preghiere conclusive:

Salve Regina, madre di misericordia, vita, dolcezza e speranza nostra, salve. A te ricorriamo, esuli figli di Eva; a te sospiriamo, gementi e piangenti in questa valle di lacrime. Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgici a noi gli occhi tuoi misericordiosi. E mostraci, dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo seno. O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Preghiere conclusive facoltative:

Litanie Lauretane

(la recita è facoltativa, ma raccomandata)

Signore, pietà. **Signore pietà**

Cristo, pietà. **Cristo pietà**

Signore, pietà. **Signore pietà**

Cristo, ascoltaci. **Cristo, ascoltaci**

Cristo, esaudiscici. **Cristo, esaudiscici**

Padre del cielo, che sei Dio, **Abbi pietà di noi.**

Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio, **Abbi pietà di noi.**

Spirito Santo, che sei Dio, **Abbi pietà di noi.**

Santa Trinità, unico Dio, **Abbi pietà di noi.**

Santa Maria, **prega per noi.**

Santa Madre di Dio, **prega per noi.**

Santa Vergine delle vergini, **prega per noi.**

Madre di Cristo, **prega per noi.**

Madre della Chiesa, **prega per noi.**

Madre della divina grazia, **prega per noi.**

Madre purissima, **prega per noi.**

Madre castissima, **prega per noi.**

Madre sempre vergine, **prega per noi.**

Madre immacolata, **prega per noi.**

Madre degna d'amore, **prega per noi.**

Madre ammirabile, **prega per noi.**

Madre del buon consiglio, **prega per noi.**

Madre del Creatore, **prega per noi.**

Madre del Salvatore, **prega per noi.**

Madre di misericordia, **prega per noi.**

Vergine prudentissima, **prega per noi.**

Vergine degna di onore, **prega per noi.**

*Vergine degna di lode, **prega per noi.***
*Vergine potente, **prega per noi.***
*Vergine clemente, **prega per noi.***
*Vergine fedele, **prega per noi.***
*Specchio della santità divina, **prega per noi.***
*Sede della Sapienza, **prega per noi.***
*Causa della nostra letizia, **prega per noi.***
*Tempio dello Spirito Santo, **prega per noi.***
*Tabernacolo dell'eterna gloria, **prega per noi.***
*Dimora tutta consacrata a Dio, **prega per noi.***
*Rosa mistica, **prega per noi.***
*Torre di Davide, **prega per noi.***
*Torre d'avorio, **prega per noi.***
*Casa d'oro, **prega per noi.***
*Arca dell'alleanza, **prega per noi.***
*Porta del cielo, **prega per noi.***
*Stella del mattino, **prega per noi.***
*Salute degli infermi, **prega per noi.***
*Rifugio dei peccatori, **prega per noi.***
*Consolatrice degli afflitti, **prega per noi.***
*Aiuto dei cristiani, **prega per noi.***
*Regina degli Angeli, **prega per noi.***
*Regina dei Patriarchi, **prega per noi.***
*Regina dei Profeti, **prega per noi.***
*Regina degli Apostoli, **prega per noi.***
*Regina dei Martiri, **prega per noi.***
*Regina dei veri cristiani, **prega per noi.***
*Regina delle Vergini, **prega per noi.***
*Regina di tutti i Santi, **prega per noi.***
*Regina concepita senza peccato originale, **prega per noi.***
*Regina assunta in cielo, **prega per noi.***
*Regina del santo Rosario, **prega per noi.***
*Regina della famiglia, **prega per noi.***
*Regina della pace, **prega per noi.***

*Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
perdonaci, o Signore.*

*Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
ascoltaci, o Signore.*

*Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.*

Prega per noi, Santa Madre di Dio.

E saremo degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo

*O Dio, il tuo unico Figlio ci ha procurato i beni della salvezza eterna con la sua vita, morte e risurrezione: a noi, che con il santo Rosario della beata Vergine Maria abbiamo meditato questi misteri, concedi di imitare ciò che essi contengono e di raggiungere ciò che essi promettono. Per Cristo nostro Signore. **Amen.***

Per l'acquisto delle Sante Indulgenze annesse al Rosario:

1 Padre, 1 Ave e 1 Gloria secondo le intenzioni del Santo Padre.



Indulgenze concesse dalla s. Chiesa a chi recita il s. Rosario

«Si concede **l'indulgenza plenaria** al fedele che: recita devotamente il Rosario mariano in chiesa od oratorio, oppure in famiglia, in una comunità religiosa, in una associazione di fedeli e in modo generale quando più fedeli si riuniscono per un fine onesto; si unisce devotamente alla recita di questa preghiera mentre viene fatta dal Sommo Pontefice, e trasmessa per mezzo della televisione o della radio. Nelle altre circostanze invece **l'indulgenza è parziale**».

(«Enchiridion indulgentiarum» n° 17 § 1, 1°)

“Recitate il Rosario tutti i giorni per ottenere la pace per il mondo”

(Fatima 13 maggio 1917)



(statua del Cuore Immacolato di Maria in Betania - Zagarolo)

**Cuore Immacolato di Maria
sii nostro aiuto, la nostra guida e la nostra compagnia.**